



**COMUNE DI DIANO MARINA**

PROVINCIA DI IMPERIA

*Riviera dei Fiori*

SERVIZIO FINANZIARIO-ECONOMATO-PARTECIPAZIONI

# **Ricognizione periodica delle partecipazioni pubbliche**

(art. 20, comma 1 e seguenti, D.Lgs. 175/2016 e s.m.i. - T.U.S.P.)

## **Relazione tecnica**

## **Indice generale**

1. INTRODUZIONE .....
2. RAZIONALIZZAZIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI PUBBLICHE..... ..
3. PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE.....
4. CONCLUSIONI.....

## 1. INTRODUZIONE

La legge di stabilità per il 2015 (Legge 190/2014) ha imposto agli enti locali l'avvio di un *"processo di razionalizzazione"* delle società a partecipazione pubblica allo scopo di assicurare il *"coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato"*. In adesione a tale disposto legislativo il Comune di Diano Marina, con atto del Consiglio Comunale n. 76 del 21/12/2015, approvava il *"Piano operativo di razionalizzazione delle partecipazioni societarie"*.

In data 23 settembre 2016 è entrato in vigore il nuovo Testo Unico delle Società partecipate (D.Lgs. 175 del 19.08.2016) attraverso il quale il Governo ha dato attuazione alla delega prevista nella legge 7 agosto 2015 n. 124, sulla disciplina delle partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche, al fine di assicurare la chiarezza delle regole, la semplificazione normativa e la tutela e la promozione del fondamentale principio della concorrenza.

Le disposizioni di detto decreto hanno ad oggetto la costituzione di società da parte di amministrazioni pubbliche, nonché l'acquisto, il mantenimento e la gestione di partecipazioni da parte di tali amministrazioni, in società a totale o parziale partecipazione pubblica, diretta o indiretta.

In particolare, il decreto risponde alle esigenze individuate dal Parlamento ai fini del riordino della disciplina delle partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche, attraverso i seguenti principali interventi:

- l'ambito di applicazione della disciplina, con riferimento sia all'ipotesi di costituzione della società che all'acquisto di partecipazioni in altre società a totale o parziale partecipazione pubblica, diretta o indiretta (artt. 1,2,23 e 26);
- l'individuazione dei tipi di società e le condizioni e i limiti in cui è ammessa la partecipazione pubblica (artt. 3 e 4);
- il rafforzamento degli oneri motivazionali e degli obblighi di dismissione delle partecipazioni non ammesse (artt. 5, 20 e 24);
- la razionalizzazione delle disposizioni in materia di costituzione di società a partecipazione pubblica ed acquisto di partecipazioni (artt. 7 e 8), nonché di organizzazione e gestione delle partecipazioni (artt. 6, 9, 10 e 11);
- l'introduzione di requisiti specifici per i componenti degli organi amministrativi e la definizione delle relative responsabilità (art. 11 e 12);
- definizione di specifiche disposizioni in materia di monitoraggio, controllo e controversie (artt. 13 e 15);
- l'introduzione di disposizioni specifiche in materia di crisi d'impresa e l'assoggettamento delle società a partecipazione pubblica alle disposizioni sul fallimento, sul concordato preventivo e/o amministrazione straordinaria delle grandi imprese in crisi (art. 14);
- il riordino della disciplina degli affidamenti diretti di contratti pubblici per le società *"in house"* (art. 16);
- l'introduzione di disposizioni specifiche in materia di società a partecipazione mista pubblico-privata (art. 17);

- l'introduzione di disposizioni specifiche in materia di quotazione delle società a controllo pubblico in mercati regolamentati (art. 18);
- la razionalizzazione delle disposizioni vigenti in materia di gestione del personale (artt. 19 e 25);
- l'assoggettamento delle società partecipate agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni di cui al D.Lgs. 33/2013 (art. 22);
- la razionalizzazione delle disposizioni finanziarie vigenti in materia di società partecipate dalle pubbliche amministrazioni locali (art. 21);
- l'attuazione di una ricognizione periodica delle società partecipate e l'eventuale adozione di piani di razionalizzazione (art. 20);
- la revisione straordinaria delle partecipazioni detenute dalle amministrazioni pubbliche, in sede di entrata in vigore del testo unico (art. 24);
- le disposizioni di coordinamento la legislazione vigente (art. 27 e 28).

In base all'articolo 24, comma 1, del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, ciascuna amministrazione pubblica, entro il 30 settembre 2017, era chiamata a effettuare, con provvedimento motivato, la ricognizione straordinaria delle partecipazioni possedute alla data del 23 settembre 2016, individuando quelle da alienare o da assoggettare alle misure di razionalizzazione di cui all'articolo 20 del TUSP.

L'esito della ricognizione, anche in caso negativo, doveva essere comunicato al MEF, entro il 31 ottobre 2017 (scadenza poi differita al 10 novembre 2017), esclusivamente secondo le modalità di cui all'articolo 17 del Decreto-Legge 24 giugno 2014, n. 90.

Una volta operata tale ricognizione straordinaria, le pubbliche amministrazioni hanno l'obbligo, ai sensi dell'art. 20 del TUSP, di procedere annualmente alla revisione periodica delle partecipazioni detenute predisponendo, ove ne ricorrano i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione.

A tale obbligo sono tenute le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, i loro consorzi o associazioni per qualsiasi fine istituiti, gli enti pubblici economici e le autorità di sistema portuale (art. 2, comma 1, lettera a), del TUSP).

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 56 del 25/09/2017 questo Comune ha provveduto ad effettuare la ricognizione straordinaria delle partecipazioni possedute alla predetta data, analizzando la rispondenza delle società partecipate ai requisiti richiesti per il loro mantenimento da parte di una amministrazione pubblica, cioè alle categorie di cui all'art. 4 T.U.S.P., il soddisfacimento dei requisiti di cui all'art. 5 (commi 1 e 2), il ricadere in una delle ipotesi di cui all'art. 20 comma 2 T.U.S.P..

Ne è scaturito il seguente piano di razionalizzazione:

## **MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI DI RAZIONALIZZAZIONE**

Alla luce sia di quanto indicato nei precedenti paragrafi, sia delle considerazioni esplicitate nelle schede del piano di razionalizzazione, si ritiene che le quote delle seguenti società partecipate dal Comune di Diano Marina indicate siano legittimamente detenibili in quanto

conformi alle disposizioni del medesimo decreto legislativo in riferimento alle seguenti ulteriori considerazioni.

### **G.M. Gestioni Municipali S.p.a - partecipazione 100% controllata.;**

Si tratta di una Società unipersonale il cui capitale è detenuto al 100% dal Comune di Diano Marina. La Società produce servizi pubblici di interesse generale ed indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali del Comune, gestendo in via esclusiva per conto del Comune che la partecipa il porto, le spiagge Comunali, le aree di sosta a pagamento, il servizio di informazione ed accoglienza turistica con conseguente applicazione della deroga prevista dall'art. 3, comma 27, secondo periodo della Legge 244/2007 che prevede che "è sempre ammessa la costituzione di società che producono servizi di interesse generale e l'assunzione di partecipazioni in tali società da parte delle Amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'ambito dei relativi livelli di competenza"

Lo svolgimento dei predetti servizi è indispensabile al perseguimento delle finalità istituzionali del Comune e sono prestati in via esclusiva dalla G.M. S.p.a..

Nello specifico la gestione del porto e delle spiagge comunali è funzione istituzionale per espressa previsione di legge, che i Comuni gestiscono quale funzione delegata dalla Regione in materia di federalismo demaniale. Lo stesso dicasi per la gestione delle aree di sosta a pagamento rientrando tra le funzioni istituzionali svolte dal Comune la programmazione urbana dei parcheggi nell'ambito della pianificazione urbanistica.

Da giugno 2016 con deliberazioni n. 62 del 16/05/2016 e n. 74 del 01/06/2016 l'Amministrazione Comunale ha affidato "in house providing" alla Gestioni Municipali S.p.a. con apposita convenzione, la concessione del servizio di Informazione ed accoglienza turistica presso l'IAT già esistente; detto servizio rientra tra le funzioni amministrative in materia di turismo che la Legge Regionale n. 28 del 4 ottobre 2006 "Organizzazione turistica regionale" e s.m.i., riconduce nell'ambito di competenza dei Comuni e che quindi si configura come un servizio pubblico locale erogato a favore dei turisti che visitano il territorio.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 62 del 18/10/2017, si è provveduto di affidarle a far data dal 1° gennaio 2018 e fino al 1° gennaio 2023, il servizio di supporto al Comune di Diano Marina dell'attività di accertamento e riscossione del Canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (C.O.S.A.P.) - Imposta Comunale sulla pubblicità (I.C.P.) – Diritto sulle pubbliche affissioni (D.P.A.).

Con deliberazione del Consiglio Comunale n° 3 del 18/01/2021 si è provveduto all'affidamento in house del servizio di manutenzione del verde pubblico urbano orizzontale e verticale alla Società Gestioni Municipali Spa.

### **Società Rivieracqua S.C.P.A. – partecipazione 4,93%**

Società a totale capitale pubblico alla quale a regime dovrà partecipare la totalità dei Comuni della Provincia di Imperia, costituita in attuazione delle vigenti disposizioni che regolano la gestione dei servizi a rilevanza economica a rete e che svolge attività strettamente correlata al perseguimento delle finalità istituzionali degli Enti Locali soci,

individuata dall'A.A.T.O. della provincia di Imperia quale gestore unico, in house providing a livello di ambito ottimale inevitabilmente con gradualità del servizio idrico integrato.

### **A.T.A. – partecipazione 0,55%**

Con deliberazione n. 52 del 24 agosto 2017 il Consiglio Comunale ha deliberato l'acquisizione della partecipazione azionaria detenuta dal Comune di Vado Ligure nella società ATA s.p.a.

Detta partecipazione, fissata in n. 1293 azioni pari al 0,55%, a seguito di cessione di quote da parte del Comune di Vado Ligure con atto registrato in data 26.1.2018 ha consentito al Comune di Diano Marina di far parte della compagine societaria di ATA s.p.a.;

Come già evidenziato nella stessa deliberazione consiliare n. 52 del 2017 la partecipazione nella società ATA s.p.a. ha come fine anche quello di un possibile affidamento tramite lo strumento dell'”in House providing” del servizio di gestione integrata dei rifiuti e/o del verde pubblico alla propria società in house ATA s.p.a. di Savona

Il servizio di gestione rifiuti costituisce servizio pubblico locale a rilevanza economica caratterizzato dalla obbligatorietà della prestazione, da esclusività e rientrante nella definizione comunitaria di servizio di interesse economico generale

## **AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE**

### **ALIENAZIONE/DISMISSIONE QUOTE**

#### **Società di Promozione per l'Università S.P.U. S.p.a. – partecipazione 1,55% minoritaria;**

Il piano Operativo di Razionalizzazione ha evidenziato che si tratta di una società interamente pubblica che produce servizi di interesse generale non strettamente necessari al perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente. Si da atto della necessità di trovare intese tra i soggetti pubblici allo scopo di realizzare il trasferimento dei titoli azionari detenuti dal Comune di Diano Marina. Ai sensi dello statuto societario in caso di trasferimento di azioni e qualsiasi titolo o a qualsiasi ragione spetta agli altri soci il diritto di prelazione. Qualora nessuno dei soci intendesse esercitare la prelazione è facoltà del Consiglio di Amministrazione richiedere che il trasferimento delle azioni avvenga a favore di soggetti da esso designati. Possono essere soci di S.P.U.I. oltre ai soci fondatori, Enti pubblici e privati, Istituti di Credito, Associazioni di categoria e sindacati riconosciuti a livello nazionale, singolarmente o riuniti in consorzio.

I contatti avviati non si sono concretizzati in un atto conclusivo del procedimento, atteso che l'Università e la Regione Liguria a cui è stata richiesta la disponibilità di un intervento diretto e/o indiretto attraverso al FILSE s.p.a. la Finanziaria Ligure per lo sviluppo Economico, per acquisizione di ulteriori quote di partecipazione, non hanno avuto l'esito sperato.

La misura di razionalizzazione proposta sconta necessariamente il parametro economico dell'appetibilità del mercato e necessita per la sua realizzazione di tempi anche non brevi che non dipendono pertanto dalla volontà dell'Ente.

## **2. RAZIONALIZZAZIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI PUBBLICHE**

L'art. 20 del T.U.S.P. "Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche" al comma 1 prevede che le amministrazioni pubbliche effettuino annualmente, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti di cui al successivo comma 2, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione. Sempre ai sensi del comma 2, il Piano è corredato da un'apposita relazione tecnica, con specifica indicazione di modalità e tempi di attuazione.

Ai sensi dell'art. 20 del T.U.S.P. "Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche", al comma 3 si prevede che i provvedimenti di cui ai commi 1 e 2 sono adottati entro il 31 dicembre di ogni anno, e trasmessi con le modalità definite al comma 3 medesimo. Infine il successivo comma 4 del succitato articolo prevede che in caso di adozione del piano di razionalizzazione le pubbliche amministrazioni approvino una relazione sull'attuazione del piano che evidenzii i risultati conseguiti, entro il 31 dicembre dell'anno successivo.

Il provvedimento di cui sopra, adeguatamente motivato, deve essere adottato dall'organo dell'ente che, nel rispetto delle regole della propria organizzazione, può impegnare e manifestare all'esterno la volontà dell'ente medesimo al fine di far ricadere su quest'ultimo gli effetti dell'attività compiuta. Per gli enti locali è da intendersi che il provvedimento deve essere approvato con delibera consiliare.

Con deliberazioni del Consiglio Comunale n. 49, adottata in data 13/12/2018, n. 65 in data 18/12/2019 e n. 41, in data 29/12/2020, il Comune di Diano Marina ha provveduto alla "Ricognizione periodica delle partecipazioni pubbliche ex art 20 d.lgs 19/08/2019, n. 175, come modificato dal d.lgs 16/06/2017 n. 10".

Come delineato all'articolo 1, comma 1, del TUSP, le disposizioni dello stesso TUSP si applicano avendo riguardo alle partecipazioni detenute dalle amministrazioni in società a totale o parziale partecipazione pubblica, sia diretta che indiretta (c.d. perimetro oggettivo).

Ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. f), dello stesso TUSP, per "partecipazione" si deve intendere "la titolarità di rapporti comportanti la qualità di socio in società o la titolarità di strumenti finanziari che attribuiscono diritti amministrativi".

Una società si considera:

- partecipata direttamente, quando l'amministrazione è titolare di rapporti comportanti la qualità di socio o di strumenti finanziari che attribuiscono diritti amministrativi nella società;
- partecipata indirettamente, quando la partecipazione è detenuta dall'amministrazione per il tramite di società o altri organismi soggetti al controllo da parte di una singola amministrazione o di più pubbliche amministrazioni congiuntamente.

Pertanto, rientrano fra le "partecipazioni indirette" soggette alle disposizioni del TUSP sia le partecipazioni detenute da una pubblica amministrazione tramite una società o un organismo controllati dalla medesima (controllo solitario), sia le partecipazioni detenute in

una società o in un organismo controllati congiuntamente da più Pubbliche Amministrazioni (controllo congiunto).

Con riferimento a quest'ultimo caso, in considerazione del fatto che la "tramite" è controllata da più enti, ai fini dell'analisi della partecipazione e dell'eventuale individuazione delle misure di razionalizzazione da adottare ai sensi dell'art. 20 del TUSP, le Amministrazioni che controllano la società "tramite" sono invitate a utilizzare opportune modalità di coordinamento (tra queste, ad esempio, la conferenza di servizi) per determinare una linea di indirizzo univoca sulle misure di razionalizzazione da adottare, da rendere nota agli organi societari.

La nozione di organismo "tramite" non comprende gli enti che rientrano nell'ambito soggettivo di applicazione del TUSP ai sensi del menzionato articolo 2, comma 1, lett. a), come i consorzi di cui all'art. 31 del TUEL e le aziende speciali di cui all'art. 114 del TUEL che dovranno procedere ad adottare un autonomo provvedimento di razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche detenute.

L'art. 20, comma 2, lett. d), del TUSP, stabilisce inoltre che le amministrazioni pubbliche devono adottare misure di razionalizzazione per le partecipazioni detenute in società che, nel triennio precedente, hanno conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro. Ai sensi dell'art. 26, comma 12-quinquies, del TUSP, detta soglia è ridotta a cinquecentomila euro fino all'adozione dei piani di razionalizzazione riferiti al 31 dicembre 2019.

Nell'applicazione di tale norma si deve fare riferimento al bilancio individuale di ciascuna società partecipata con specifico riferimento all'area ordinaria della gestione aziendale, al fine di individuare la misura della "dimensione economica" dell'impresa

Per l'analisi effettuata, sulla base delle indicazioni contenute nelle Linee guida predisposte dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, condivise con la Corte dei conti e la Struttura di indirizzo, monitoraggio e controllo presso il Dipartimento del Tesoro, si rimanda all'allegato "1" - Ricognizione delle partecipazioni societarie possedute direttamente o indirettamente ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs. n. 175/2016 - che forma parte integrante e sostanziale alla presente relazione.

## **LE SOCIETA' E LE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE POSSEDUTE DIRETTAMENTE E INDIRETTAMENTE DAL COMUNE DI DIANO MARINA ALLA DATA DEL 31 DICEMBRE 2020**

Alla data del 31 Dicembre 2020 il Comune di Diano Marina deteneva le seguenti partecipazioni societarie pubbliche:

<b>DENOMINAZIONE SOCIETA'</b>	<b>TIPO DI PARTECIPAZIONE</b>	<b>QUOTA POSSEDUTA</b>
G.M. Gestioni Municipali S.p.a	Diretta	100%
Società Rivieraacqua S.C.P.A.	Diretta	4,93%
Società di Promozione per l'Università S.P.U. S.p.a.	Diretta	1,55%
ATA s.p.a.	Diretta	0,55%



Ecologic@srl	Indiretta (tramite ATA spa)	0,2819%
--------------	-----------------------------	---------

### 3. PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE

In attuazione di quanto stabilito con deliberazione di Consiglio Comunale n.56 del 25/09/2017, questo Comune ha provveduto a proseguire, le attività necessarie per portare a compimento il piano di razionalizzazione delle partecipazioni societarie, con particolare riferimento a quelle delle quali è stata decisa la dismissione, operazione quest'ultima che lo svolgimento di iter complessi e articolati e che non ha portato agli esiti sperati.

In considerazione che la Società ATA s.p.a. non svolgerà più dall'anno 2021 il servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani dell'Ente, del fatto che la Società si trovi in procedura di concordato preventivo e delle reiterate perdite evidenziate nei bilanci dell'ultimo triennio l'Amministrazione ha manifestato la volontà di procedere alla cessione/alienazione delle quote di partecipazione societaria detenute.

Preso atto inoltre, della volontà espressa dalla Regione Liguria di intervenire per il salvataggio del Polo Universitario di Imperia (pronuncia n. 12 del 11/05/2018) e della determinazione manifestata dai Comuni soci nelle varie riunioni societarie, l'Assemblea ha deliberato in data 14 luglio 2020 di procedere alla trasformazione della SPU in Fondazione di partecipazione entro il termine fissato del 31/12/2020, decorso il quale la stessa andrà sciolta ed ha trasmesso a tutti i soci bozza dello statuto e Relazione accompagnatoria.

Nella Relazione ha evidenziato l'esigenza di adottare una forma giuridica diversa dall'attuale società per azioni per i limiti che tale forma giuridica presenta in relazione al nuovo Testo Unico Società Partecipate con particolare riferimento alle modalità di rinvenimento delle risorse finanziarie utilizzate per il sostentamento del Polo Universitario di Imperia gestito dalla SPU.

La fondazione di partecipazione, quale istituto giuridico dotato dell'elemento tipico delle associazioni e dell'elemento patrimoniale tipico delle fondazioni risulta essere lo strumento più adatto alla gestione ed erogazione di servizi di pubblica utilità.

La Fondazione di partecipazione persegue finalità di interesse generale (comunque di utilità sociale) e si caratterizza per l'assenza di scopo di lucro. Ciò comporta il divieto di distribuzione di utili, avanzi di gestione o rendite a favore dei soggetti partecipanti e in casi di scioglimento il vincolo di devoluzione del patrimonio ad altro Ente con finalità analoghe.

Rilevato che l'adesione di un ente locale ad una fondazione di partecipazione che svolge attività di interesse generale risulta ammissibile dal punto di vista normativo, vale a dire sotto il profilo dei vincoli di finanza pubblica (Corte dei conti n. 151/2013 Sezione Regionale di controllo Lazio, n. 57/2017 Sezione Regionale di controllo per la Basilicata e n. 70/2017 Sezione Regionale di controllo per la Lombardia).

Esaminata la nota dell'Amministrazione Provinciale di Imperia, prot. 17175 del 20/07/2020 con cui si richiede di addivenire all'approvazione da parte degli organi consiliari di tutti gli Enti soci, di un testo condiviso, così da consentire la convocazione dell'assemblea straordinaria che dovrà deliberare la trasformazione societaria;

Rilevato che ad oggi il Comune intende approvare la trasformazione eterogenea della Società S.P.U. s.p. a. in fondazione di partecipazione denominata "Fondazione per la Promozione dell'università del ponente ligure" siglabile in Fondazione P.U.PO.LI.

La ricognizione effettuata **prevede** pertanto un nuovo piano di razionalizzazione.

Il nuovo Piano di razionalizzazione prevede quanto segue:

DENOMINAZIONE SOCIETA'	TIPO DI PARTECIPAZIONE	QUOTA POSSEDUTA	Piano di Razionalizzazione
G.M. Gestioni Municipali S.p.a	Diretta	100%	Mantenimento senza interventi di razionalizzazione
Società Rivieracqua S.C.P.A.	Diretta	4,93%	Mantenimento senza interventi di razionalizzazione
Società di Promozione per l'Università S.P.U. S.p.a.	Diretta	1,55%	Adesione alla trasformazione da Società per azioni in Fondazione di partecipazione
ATA s.p.a.	Diretta	0,55%	Cessione/ alienazione della partecipazione – Richiesta dismissione/ alienazione quote Ditta Ecologic@ srl
Ecologic@srl	Indiretta (tramite ATA spa)	0,2819%	Alienazione ai sensi Art 20, comma 2, lett b) D.Lgs.175/2016 (Società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti) La Società ATA ha previsto l'alienazione entro il 31/12/2021

#### 4. CONCLUSIONI

Alla luce di quanto sopra esposto si ritiene di adottare le misure relative all'alienazione della partecipazione in ATA S.p.a. entro la fine del 2022 mentre per quanto riguarda la trasformazione societaria della S.P.U S.p.a. questo Ente aderirà entro la fine dell'esercizio 2021 mediante deliberazione Consiliare, dando atto che le modifiche statutarie dovranno essere approvate dall'assemblea straordinaria dei soci a norma degli artt. 365 ss. C.C.